

Lavoro presentato sotto forma di abstract al prossimo congresso SIF ROMA Novembre 2022

LA FARMACIA LOCALE COME CENTRO DI STUDIO PER LA RACCOLTA EPIDEMIOLOGICA E L'ANALISI DEI DATI: L'ESPERIENZA DEL FARMACISTA DURANTE LA PANDEMIA ALL'ASL BT, PUGLIA.

Jacopo R. Dibendetto^{1,2}, Domenico Cannone¹, Marina Antonacci², and Domenico Tricarico²

¹Farmacia Cannone Dr. Domenico Pio, Via Isidoro Alvisi, 40, 76121 Barletta BT, Italia.

²Sezione di Farmacologia, Dipartimento di Farmacia-Scienze Farmaceutiche, Università degli Studi di Bari, Via Orabona 4, 70125 Bari, Italia.

La pandemia del COVID-19 ha rappresentato un'emergenza sanitaria per l'intera popolazione mondiale. I vaccini sono farmaci biologici il cui scopo è prevenire le malattie infettive attraverso la stimolazione del sistema immunitario con la produzione di anticorpi. Durante l'emergenza COVID19 le farmacie hanno svolto un'importante attività di assistenza, non solo per l'esecuzione di tamponi antigenici rapidi per la rilevazione dell'antigene SARS-cov-2 ma viene dato anche un contributo significativo durante la campagna vaccinale. In questo contesto, abbiamo condotto uno studio osservazionale monocentrico sulla sorveglianza vaccinale per valutare la risposta degli assistiti al servizio farmaceutico fornito da una Farmacia locale della ASL BT (dott Cannone). Abbiamo raccolto dati anamnestici e possibili reazioni avverse post-vaccino, e il parere degli assistiti sulla qualità dei vita.

Abbiamo vaccinato pazienti adulti (N=329), pazienti anziani (N=38) e pazienti pediatrici (N=33) per un totale di 400 pazienti. Tutti i dati sono stati analizzati retrospettivamente e riportati in base all'età, che è un fattore di rischio per le popolazioni. La vaccinazione è stata ben tollerata in tutti e 3 i gruppi di popolazione e i due vaccini più somministrati sono stati Comirnaty e Spikevax. L'incidenza di reazioni immuno-allergiche moderate è stata quasi doppia nei campioni trattati con Spikevax rispetto ai campioni trattati con Comirnaty e queste reazioni hanno riguardato soprattutto il sesso femminile. Più specificamente, nella maggior parte dei casi di pazienti adulti, la vaccinazione ha causato reazioni lievi e moderate al sito di iniezione come previsto. In alcuni

pazienti sono state riportate come in scheda tecnica altre reazioni avverse che non hanno richiesto il ricovero o l'intervento medico. Sono state osservate reazioni non comuni di grado moderato con un'incidenza dello 0,88% e dell'1,96% con Comirnaty e Spikevax, comunque attese, come eruzioni cutanee, febbre ed edema. Non abbiamo osservato reazioni moderate e gravi con altri vaccini a causa della rarità dell'evento e del basso numero di campioni. Le popolazioni anziane e pediatriche erano meno rappresentate nel nostro campione e mostravano una leggera prevalenza di pazienti vaccinati con Comirnaty rispetto ad altri vaccini. I pazienti anziani erano per lo più affetti da malattie cardiovascolari e comorbidità metaboliche con casi sporadici di iperplasia prostatica benigna e cancro.

La popolazione ha quindi aderito alla campagna vaccinale, rispondendo in modo positivo relativamente al servizio farmaceutico proposto e le farmacie hanno svolto un ruolo cruciale nella gestione della pandemia da COVID 19, operando così come rete di prossimità e incontrando le necessità della popolazione. Il loro intervento ha rafforzato il Servizio Sanitario Nazionale. A proposito di COVID-19, il servizio farmaceutico prestato ha superato le aspettative dei pazienti, con alti livelli di soddisfazione valutato mediante questionario validato somministrato a 100 assistiti.

REFERENCES

Visacri MB et al., *Res Social Adm Pharm.* 2021.
Copaescu AM et al., *S. Ann Allergy Asthma Immunol.* 2022